



15° STORMO

Spiritual Service
Il Cappellano Militare



Lettera del Cappellano Militare a tutto il personale in occasione del “cambio di comando”

L'avvicinarsi della data della cerimonia per il “cambio di comando” mi offre l'occasione per raggiungervi, in modo discreto e rispettoso delle proprie scelte religiose e di fede, di vita e di pensiero, con questa mia lettera, ritenendolo un momento di vita di Reparto particolare che deve essere vissuto non solo come una delle tante cose da fare, ma come un vero momento di famiglia, di unità, di responsabilità, superando l'eventuale abitudinarietà delle situazioni e recuperando l'entusiasmo che deve animare ogni nostra azione.

Il progetto, le finalità, le scadenze a lungo e breve termine proseguono, l'anima del Reparto, la sua missione, i suoi scopi ovviamente continuano e la “nuova guida” porterà le sue caratteristiche umane e professionali e noi, ognuno di noi, deve vivere questo momento sentendoci tutti parte di questa famiglia, la famiglia del 15° Stormo”.

Per quanto possa sembrare banale, la “comunità militare” a differenza di altre, vive e deve vivere questi avvicendamenti come vita di famiglia, sentendosi uniti e corresponsabili, nel rispetto non solo personale delle varie attività, ma nella capacità di vederle con elasticità e unitarietà per il servizio e a beneficio di tutti. Non c'è uno più bravo dell'altro, tutti diversi con caratteristiche differenti che collaborano per raggiungere lo stesso obiettivo.

Sull'altare della Chiesa, della mia Università, c'erano incise queste parole: *"Agnosce quod agitis, imitamini quod tractatis"*. *“Conosci quello che fai, imita quello di cui parli”*. Credo che possano valere anche per ognuno di noi. Non serve altro commento, ma solo una presa di coscienza che non vale solo per alcuni ma spirito e stile di vita per tutti, che ci ricorda le nostre scelte di vita, le nostre singole vocazioni, che ci rammenta il Giuramento che abbiamo fatto e il Giuramento del Militare, come quello del Sacerdote, del Medico ... non lo dobbiamo mai dimenticare, in quelle parole, in quel gesto si fonda il nostro servizio, la nostra vita, le nostre scelte.

“La sacralità del Giuramento affonda le sue radici in tempi remoti e già nell'antica Roma l'atto di devozione dei militari ai loro comandanti era denominato "sacramentum", volendo richiamare quanto di più sacro potesse esprimere un uomo

in termini di impegno morale, per se stesso e per gli altri ... E' nell'osservanza di quei valori senza tempo che in ciascuno di noi saldano graniticamente il senso della responsabilità, l'onestà, la solidarietà verso il prossimo ...". (cfr. Gen. Gallitelli)

Nel salutarvi e ringraziarvi della pazienza, auguro a tutti, ogni bene e rinnovato slancio a camminare in sintonia e in unità, con gli stessi ideali e gli stessi obiettivi, come uomini, militari, cristiani (o di qualsiasi religione o fede, filosofia, o stile di vita, ognuno di noi abbia e viva).

A tutti e buon cammino, protesi ognuno secondo il proprio ruolo e servizio, all'uomo e alla sua crescita morale e spirituale, non dimenticando rispetto e professionalità, trasparenza e onestà tra di noi, con le nostre famiglie, negli ambienti in cui viviamo e che frequentiamo.

Don Marco

Cesena, 17 Settembre 2022